

COSA FAI TU QUI?

01 Marzo 1959

Tabernacolo Branham

Jeffersonville, Indiana, U.S.A.

1. Ti ringrazio fratello Neville. Come dissi stamattina, è sempre bello venire nella casa del Signore.
2. Io ero dell'idea di chiamare una signorina qui, stasera, per cantare un inno che io le avevo sentito cantare in casa mia, l'altro giorno. Credo che noi abbiamo ancora tempo per questo, se lei non è troppo timida. Signorina Jeffries, che ne pensi riguardo a ciò, quel breve inno che hai cantato laggiù? Io entrai e lo sentii cantare, e a me piace tanto davvero. E io spero di non metterti in imbarazzo, chiedendoti di cantarlo di nuovo. Parlami del Suo Nome, oppure qualcosa così. Non è quello? Vorrei ascoltarlo di nuovo. Io so che voi tutti proverete gioia.
3. [Parte vuota sul nastro. La sorella Jeffries canta: "Parlami ancora del Suo Nome". - Ed.]
4. Oh, io amo ciò! Io amo il Suo Nome. Sapete cosa mi ha indotto a pensare ciò, per cui quella piccola donna ha cantato? Lei è una compagna di scuola di mia figlia Rebecca. E io stavo là dietro, l'altra mattina, e facevo qualcosa nella stanza, e ho sentito quel cantico. Pensai: "Bene, farò in modo che lei lo canti in chiesa qualche volta".
5. Lungo la strada, portavo i bambini a scuola, e dissi a lei di cantarlo. E lei disse: "Io semplicemente mi alzai..." Io non potrei dire le stesse parole. Tuttavia lei disse: "Io mi sono alzata l'altra notte, oppure ero nel letto, e stavo pensando a quell'inno, e io ricevetti una tale benedizione!"
6. Bene, pensai: "Quello è straordinario, per una ragazza adolescente, parlare riguardo allo Spirito Santo che li benedice, specialmente in questa comunità, in questa città". Abbiamo bisogno di più adolescenti come quella. Certo.
7. Quest'altra ragazzina che ha pure cantato qui, alcuni minuti fa. Non conosco il suo nome, tuttavia, quando cantano queste ragazzine, piccole adolescenti, fanno provare gioia. Sapete che il cammino che noi facciamo è un esempio per gli altri? È realmente così.
8. Una vecchia storia di alcuni anni fa, in Inghilterra, c'era un uomo. Lui pensò di uscire e fare una piccola bevuta amichevole nel periodo di Natale, soltanto per amicizia. E lui uscì e andò in mezzo ai vicini di casa e si scambiavano i regali, e ognuno gli diceva: "Ora, John, prendi un sorso di questo". E un sorso qui e un sorso lì, e lui si ubriacò realmente.
9. E sulla strada verso casa, lì incominciò a nevicare, all'incirca quindici centimetri di neve. E il suo ragazzino lo stava seguendo. Lui non poteva portarlo in braccio; era troppo ubriaco. Lui era sulla strada verso casa, e gli accadde di girarsi intorno e notò il suo ragazzo che guazzava sulla neve. E lui disse: "Figliolo, perché stai guazzando sulla neve?"
10. Lui disse: "Papà, io sto cercando di seguire le tue orme". E lui prese il ragazzo sulle sue braccia, e disse: "Dio, da questo giorno in poi, io non farò mai più un'altra bevuta".
11. Qualcuno seguirà le tue orme. Lasciali camminare in quella linea diritta, dalla culla al Calvario. Quelle sono le orme, lasciali camminare dentro.
12. Ora, io so che stasera è la sera della comunione. E io voglio avere semplicemente un

pò di tempo per parlarvi nella Parola. E io amo parlare riguardo a Lui, perché Lui è così reale per me.

13. Io stavo leggendo un breve articolo qualche tempo fa, ritorno a pensare ancora alle ragazze. Ciò accadde là fuori nell'ovest. Ci fu una grande tempesta serale, e un forte vento. E c'erano alcune persone che avevano avuto una riunione di preghiera. E colei che guidava la riunione era una donna davvero affascinante. Senza pensare riguardo al pericolo in cui lei si sarebbe trovata, tuttavia lei viveva piuttosto in diagonale attraverso quella piccola città. E di solito sulle strade c'erano molte persone a quell'ora della sera. Quando la riunione di preghiera terminò, i loro inni erano stati per il Signore, e i loro cuori erano felici. Ed io suppongo, tutto sommato, loro si sentivano all'incirca come il fratello Beleer un momento fa mentre testimoniava. Proprio così felici essi non potevano contenere la gioia, e dovevano semplicemente lasciarla rotolare fuori in qualche modo. Dopo che l'ultimo "amen" era stato pronunciato, ognuno di loro prese la via verso casa.

14. E la giovane donna, prese il suo cappotto e tirò su il colletto, e lo chiuse davanti, e cominciò a scendere la strada. E lei scoprì che la fredda serata aveva fatto correre ognuno nel proprio focolare. E lei si ritrovò sola sulla strada. E sembrava come se un pericolo cominciasse a ossessionarla.

15. Sapete, io sono così felice che lo Spirito Santo può avvisarci delle cose che stanno per avvenire; per sfuggire a questi pericoli.

16. E lei non aveva mai pensato di avere paura. Lei cominciò a cantare quel vecchio inno: "No, mai solo". E così lei attraversava la città, sembrava come se nessuno dovesse infastidirla, tuttavia all'improvviso lì sorse di nuovo quella grande paura. E le accadde di guardare, e lì c'era un uomo dall'aspetto davvero orribile, guardava diritto verso di lei, tenendo le sue braccia in avanti in questo modo, veniva verso di lei.

17. Non c'era modo di allontanarsi. E questa è una storia vera. Così lei non poteva fuggire; lui la raggiunse. C'era una sola cosa da fare. Lei non poteva gridare. Il vento soffiava così forte, quasi sollevava il suo corpo dalla strada. Lei non poteva far sì che qualcuno la sentisse. E la neve offuscava la vista.

18. E c'era una sola cosa da fare, e quella era di pregare. Così lei cominciò sottovoce, sussurrò una preghiera a Dio. E lei disse, che non sapeva da dove venisse, tuttavia all'improvviso, vicino la porta, c'era un grosso cane. E lui stava mostrando i denti, e andò al suo fianco, e venne dalla parte in cui quell'uomo avanzava, e cominciò a ringhiare ferocemente, così lui si avvicinò a quell'uomo. E non appena quell'uomo andò avanti lungo la strada, il cane si girò e tornò indietro e si distese presso la porta.

19. Dio si prenderà cura dei Suoi. Dio, a volte, Lui opera persino attraverso un cane oppure un animale, oppure in qualche altra maniera, per mostrare la Sua gloria e la sua protezione. Io sono così felice di conoscere Lui nel perdono dei miei peccati, e con la certezza che i miei peccati sono sotto il Sangue, mentre io li confesso giornalmente a Lui.

20. Stamattina, nel Messaggio, io posso essere sembrato un pò discontinuo oppure un pò rude, tuttavia non era tanto un testo per un servizio di guarigioni. Tuttavia io ho vissuto abbastanza a lungo per conoscere questo, fratello Tony, se un uomo farà come si sente guidato di fare, Dio si prenderà cura di tutto il resto, in modo principale. In un primo tempo prima che qui accadesse in quel modo. Noi solevamo distribuire i biglietti di preghiera, e facevamo alzare le persone. Tuttavia lo Spirito Santo mi chiese quanti estranei si trovavano nell'edificio, i quali lo avrebbero riempito completamente. E dunque Lui fece conoscere i loro desideri. E il... E pronunciò la loro guarigione e così via. Semplicemente per mostrare che: *"L'ubbidienza è migliore del sacrificio, e dare ascolto val meglio del grasso dei montoni"*.

21. Così, stasera, io ho scelto una breve Scrittura qui solo per parlare per alcuni minuti. E

prima che lo facciamo, chiniamo i nostri capi solo un momento per pregare.

22. Signore, Tu sei Dio, per sempre. E noi Ti ringraziamo e Ti lodiamo per il privilegio che abbiamo, di venire davanti a Te, nella condizione di pregare. Sapendo questo, in primo luogo, che è promesso a noi, che: *"Se voi chiedete qualcosa nel Mio Nome, Io lo farò"*. E noi abbiamo la certezza che Tu ci concederai la nostra richiesta.

23. E ce ne sono così tante già fatte, stasera, che noi sentiamo che se dovessimo chiudere il servizio e andare a casa, noi potremmo dire: *"É stato bene essere qui"*. Per ascoltare questi canti di Sion, cantati nell'auditorio! Per ascoltare le persone mentre emettevano le loro voci in preghiera, e nelle meditazioni, e negli inni! Come la Scrittura dice: *"Essendo allegri nel vostro cuore, cantando inni spirituali"*. Per ascoltare queste piccole ragazze adolescenti! In questa ora oscura in cui viviamo, come è stato espresso stasera tramite il nostro fratello Beleer, e sentire loro cantare i cantici di Sion! Sentire l'espressione del fratello Beleer a Te, come lui Ti apprezza, e cosa Tu hai fatto, e come Tu lo hai rialzato, per fargli realizzare cosa avrebbe fatto lui adesso senza quel braccio. Ciò mostra che noi siamo protetti dalla Tua grazia e dalla Tua potenza.

24. Lascia che noi tutti ne teniamo conto stasera, Signore. Perché, io credo che per noi è il tempo di fare l'inventario, il tempo di esaminare, perché noi non sappiamo quale sarà il tempo limite. Può essere più tardi di quanto noi pensiamo. Così lasciaci considerare le nostre vie, stasera, e i nostri pensieri.

25. E noi vogliamo pregare affinché Tu ci possa parlare per alcuni minuti nella Parola, dunque benedicci in seguito nel servizio di comunione. Mentre noi prendiamo le parti spezzate di questo pane, e il vino, che rappresentano il Tuo corpo spezzato e il Sangue versato, per la remissione dei nostri peccati.

26. Stasera, il nostro amato pastore, non sta molto bene. Tuttavia, nella nostra conversazione telefonica, lui ha messo ciò sull'altare. Io sono certo che Tu Signore, riceverai ciò. E io dopo offrirò una preghiera per lui, perché noi lo amiamo e abbiamo bisogno di lui. Noi preghiamo per lui e la sua famiglia, e per ogni famiglia che è qui, e per tutte le richieste di stasera, e pure per quelle non espresse.

27. Benedicci in seguito nelle riunioni. Perché noi lo chiediamo nel Nome di Gesù, il Tuo Figliuolo. Amen.

28. Io voglio leggere soltanto una breve parte qui della Scrittura, si trova in I Re 19°, cominciando dal 9 versetto.

9. *Là entrò in una caverna e vi passò la notte. Ed ecco, la parola dell'Eterno gli fu rivolta e gli disse: "Che fai qui, Elia?"*.

10. *Egli rispose: "Sono stato mosso da una grande ... (zelo, oppure)... gelosia per l'Eterno, il Dio degli eserciti, perché i figli d'Israele hanno abbandonato il Tuo patto, hanno demolito i Tuoi altari e hanno ucciso con la spada i Tuoi profeti. Sono rimasto io solo ed essi cercano di togliermi la vita"*.

11. *Dio gli disse: "Esci e fermati sul monte davanti all'Eterno". Ed ecco, passava l'Eterno. Un vento forte e impetuoso squarciava i monti e spezzava le rocce davanti all'Eterno, ma l'Eterno non era nel vento. Dopo il vento un terremoto, ma l'Eterno non era nel terremoto.*

12. *Dopo il terremoto un fuoco, ma l'Eterno non era nel fuoco. Dopo il fuoco una voce, come un dolce sussurro.*

13. *Or, come udì questo, Elia si coprse la faccia col mantello, uscì e si fermò all'ingresso della caverna; ed ecco una Voce che gli diceva: "Che fai qui Elia?"*.

29. Io voglio prendere quale testo, per alcuni minuti: **COSA FAI TU QUI?**

30. Elia aveva avuto una giornata dura. Lui era stato sul monte Carmelo, e aveva visto la gloria del Signore scendere. Lui aveva pregato che scendesse fuoco dal cielo, e dopo pregò che la pioggia cadesse sulla terra. E sotto tutta questa tensione, i suoi nervi erano quasi a pezzi. Oh, come posso sentire lui!

31. E qui noi troviamo lui, in primo luogo, a predicare ad una nazione di gente sviata. E per una Jezebel che cercava la sua via. E il popolo era arrivato ad un punto in cui essi avevano abbandonato Dio, abbandonato tutte le Sue promesse e tutti i Suoi comandamenti, e non conservarono a lungo i Suoi statuti, e non si curavano affatto di Lui. Ed Elia, nel mezzo di tutto ciò, lui non poteva comprometersi. Lui doveva restare fedele alle sue convinzioni. Oh, come ciò si riflette in questo tempo!

32. Ed essi avevano una regina lì, di nome Jezebel. E lei aveva condotto tutti i figliuoli d'Israele fuori strada, con il suo moderno e fantastico modo di vivere. Lei li indusse a commettere fornicazione e a fare cose malvagie. Se quello non è un buon paragone per oggi!

33. Ma Elia, nel mezzo di tutto ciò, tuttavia, molti dei figliuoli d'Israele, migliaia di loro, avevano fatto compromessi, e cercavano di vivere il moderno andamento di vita. Tuttavia, Elia non volle comprometersi. Lui disse a Jezebel qual era il suo posto e come lei doveva fare. Oh, lei odiava quel profeta. Tuttavia, ugualmente, anche se lei non rivendicava lui, tuttavia lui era il suo pastore.

34. Oh, succede tante volte che essi non vogliono rivendicarlo, tuttavia un uomo mandato da Dio per una comunità è un pastore per l'intera comunità, se lui è Battista, Presbiteriano, oppure chiunque esso sia. Dio unge il Suo uomo, e lui non si comprometterà. E la gente a volte lo odia, perché lui rimane per la Verità, tuttavia lui è il pastore di Dio per quell'ora.

35. Oh, lei lo dispreggiò. Lei avrebbe fatto qualsiasi cosa che poteva per ucciderlo, tuttavia lui era fedele ai principi di Dio e al modello di Dio. Le sue moderne feste mondane, e lei si truccava il viso, e indossava i suoi vestiti, aveva contaminato quella nazione. E il vecchio Elia non era compiacente. Lui le disse proprio dove lei stava.

36. Dio ci mandi ancora qualche Elia in questo tempo, che non farà compromessi con il peccato; qualcuno che predicherà la Verità, non importa quanto ciò faccia male. Dio ha ancora servitori in ogni comunità, che non si comprometteranno con le cose del mondo.

37. Elia non amava il moderno andamento delle cose, così lui rimase fedele a Dio. E la prova di forza venne. E la prova di forza deve venire di nuovo.

38. Ed Elia, sul monte Carmelo, quando essi pensavano che i giorni dei miracoli erano passati, e non ci poteva essere nessun'altra cosa come i miracoli, lì c'era un uomo che credeva in ciò. E lui disse: *"Portate tutti i vostri profeti, portateli quassù sul monte, e lasciate che si faccia la prova per vedere chi è Dio"*. Io amo quella Scrittura.

39. Oh, se c'è mai stato un tempo, in un posto, in cui la vera potenza di Dio deve essere resa manifesta, è oggi. Lasciate che si mostri cos'è Dio.

40. Se l'istruzione è la via d'uscita per la libertà, perché essa non agisce? Se la posizione sociale, e così via, è la via d'uscita, perché non agisce? Se pagando altre nazioni per essere nostri amici... E noi scopriamo che essi girano i tacchi contro di noi, proprio non appena essi possono. E tu non puoi comprare l'amicizia con il denaro. L'amicizia è un dono di Dio. Se le grandi chiese e i grandi insegnanti sono la via d'uscita, allora perché non abbiamo più Dio nelle nostre comunità? Perché noi andiamo continuamente indietro? Se il programma d'istruzione, e il predicatore ben istruito, e il coro ben istruito... E continuamente ci allontaniamo da Dio, per tutto il tempo, allora ciò non funzionerà.

41. Cosa ha fatto la scienza? La scienza, tu dici: "Verrà il tempo in cui la scienza potrà fare

questo e fare quello". Essi cosa hanno fatto? Essi ci hanno portato ad un punto in cui stanno distruggendo il mondo intero. Cosa stanno facendo? Essi stanno rovinando il mondo invece di farlo migliore.

42. Non molto tempo fa, quando il Capitano Al Ferrar dell'F.B.I., sulla parte giovanile degli Stati Uniti, mi ebbe nel suo ufficio; dopo che io lo avevo condotto a Cristo, laggiù nella sala da tiro. Disse: "Fratello Branham, io sono un Battista. Io ho sentito che tu eri un Battista". Io dissi: "Sissignore".

43. Lui disse: "Tuttavia io non ho ricevuto quello Spirito Santo di cui tu stai parlando". Disse: "Tu pensi che Esso sarebbe per me?" Io dissi: "Sissignore".

44. Lui disse: "Bene, io ordinerò una bella stanza arredata in qualche albergo. E tu ed io andremo lassù, e forse Lui verrà nella stanza d'albergo e mi riempirà con il Suo Spirito". Io dissi: "Tu non devi avere una stanza d'albergo arredata". Disse: "Bene, dove m'incontrerebbe Lui?" Io dissi: "Proprio qui".

45. Lui disse: "Lui non verrà in questa sala, Lui verrà qui, in una sala da tiro?"

46. Io dissi: "Lui andò nel ventre di una balena per una persona; dentro una fornace infuocata per un altro. Lui t'incontrerà in ogni terreno in cui tu vorrai incontrarlo". Certo. Dio vuole incontrarti. Lui vuole parlare con te. Lui verrà dove tu stai.

47. Ora, Jezebel aveva contaminato il paese. E i nervi di Elia erano tesi, e lui aveva compiuto grandi miracoli e aveva fatto segni sul colle, per mostrare che Dio era ancora Dio, e poteva rispondere in quel modo tramite un miracolo. E ciò quale risultato portò? Una minaccia per la sua stessa vita. Cosa portò invece di un risveglio universale? Ciò portò una minaccia per la sua stessa vita.

48. Jezebel, quando Achab le disse quelle cose, lei disse: *"Possano gli dei farlo a me, e ancora di più, se io non taglio il suo capo domani sera a quest'ora"*.

49. Ed Elia che stava cercando con tutto il cuore, cercando di mostrare al popolo che Dio era ancora Dio. E ciò fece ritornare il fuoco su di lui. E lui fuggì nel deserto quando udì ciò. E lì lui si distese sotto un albero di ginepro, per cercare di trovare consolazione. Lui aveva mandato via il suo servo, e lo lasciò.

50. Ora, la nostra storia va in tre luoghi diversi. Uno, il monte Carmelo; il successivo, sotto l'albero di ginepro; e nel terzo luogo Dio incontra lui, lui è in una spelonca.

51. E ciò è molto strano. Il pastore qui lo sa, e gli altri ministri. Osservate, dopo il tuo monte Carmelo, tu avrai un albero di ginepro. Ogni volta che un uomo ha una benedizione, e la potenza di Dio scende e fa qualcosa per te, fai attenzione, Satana è sulle tracce. Ricordalo soltanto, il giorno seguente, quel lunedì dopo una buona giornata di domenica, sarà una cosa dura, perché lui farà tutto ciò che può per togliere quella confidenza da te, che lo Spirito Santo versò in te il giorno prima. Così, Elia aveva avuto un grande giorno. E lui, ad ogni modo era nervoso.

52. Tutti i profeti furono dichiarati pazzi. Gesù Cristo fu dichiarato pazzo. Ognuno degli apostoli fu dichiarato pazzo, dal pubblico, perché il loro ministero era così soprannaturale al punto che la gente pensava che essi erano pazzi. Ognuno che vive piamente in Cristo Gesù sarà perseguitato. Tu diventi una persona diversa.

53. Come il fratello Beleer disse circa il suo segno nella schiena, tu nasci di nuovo. Tu diventi una nuova creatura in Cristo. Le cose vecchie sono passate. Le cose carnali del mondo non fanno più presa su di te, e tu non li trattiene più, quando tu sei passato dalla morte alla vita.

54. Quando Dio afferra un uomo, la prima cosa che Lui fa in una chiesa è portarla dalla

mondanità alla santità, e Lui li porta dalla morte alla Vita. Lui è nato di nuovo. È una nuova creatura. Le sue idee sono nuove. Cosa noi abbiamo bisogno oggi, è un risveglio come quello. È realmente vero. Noi abbiamo avuto un'immersione nello Spirito. Noi abbiamo avuto benedizioni e innalzamenti spirituali, tuttavia non abbiamo più bisogno di ciò. Noi abbiamo bisogno di un risveglio dello Spirito dell'Iddio vivente, nei cuori della gente. Non abbiamo bisogno così tanto delle immersioni dello Spirito, oppure uno scuotimento spirituale. Noi abbiamo bisogno di un risveglio, che è, risvegliare quello che noi abbiamo ricevuto. Non uno scuotimento spirituale; che causa a volte un miscuglio di folla. Ma noi abbiamo bisogno di un risveglio che passerà al setaccio, scuoterà, ed eliminerà tutte le cose.

55. Come restando vicino al litorale. Io stavo parlando ad alcuni fratelli lassù a Puerto Rico alcune settimane fa. Che, quando io vidi il mare aperto, e una grande tempesta, le onde erano più alte di questo Tabernacolo. E io dissi: "Sapete ciò? Esso non ha ricevuto una goccia d'acqua in più di quando era perfettamente calmo. Tuttavia, cosa reca quello spumeggiare e sobbalzare e cosa significa ciò? Esso getta tutte le cianfrusaglie fuori, sopra la riva".

56. Ecco cosa la chiesa ha bisogno, è un risveglio, per scrollare da essa tutta la mondanità e le cose del mondo, e riportare la purità e la santità di Dio, e l'umiltà nei cuori dei credenti.

57. Perché, l'uomo per soddisfare se stesso, essi non hanno un risveglio una volta ogni tanto, nel loro spirito, essi diventano così carnali e così indifferenti, fino al punto che essi sono sedicenti credenti, rigidi, ipocriti. Essi leggono e studiano, e ciò va bene, tuttavia quella non è la cosa di cui stiamo parlando. Voi conoscete di più circa la Parola. È bene conoscere la Parola, tuttavia è meglio conoscere l'Autore della Parola. Vedete? Quella piccola Cosa che tu trascuri, quella Cosa nel cuore che ti rende quello che sei, quella è la cosa.

58. Ed io vi dico, Elia, ad ogni modo, i suoi nervi erano a fior di pelle. Io mi sono sentito sempre dispiaciuto per lui. I suoi nervi erano quasi a pezzi, e quella grande battuta di Jezebel fu il colpo finale. Dunque lui fuggì, e andò nel deserto e si distese sotto un albero di ginepro.

59. Oh, quella esperienza dell'albero di ginepro! Ci sono molti di noi che si ritrovano sotto l'albero di ginepro. Io stesso sono andato lì sotto molte volte, in un punto in cui tu non sai cosa fare. Tu sei turbato. Francamente, io sono sotto di esso ora, e chiedo: "O Dio, cosa vuoi che io faccia?"

60. Sapete, la gente sotto l'albero di ginepro è come Elia, essi amano riposare. Io predico a persone stanche più di qualunque altro al mondo. Le persone sono così stanche. Essi sono così tesi nella mente fino al punto che sono pieni di ospizi e ospedali, dappertutto. Essi sono entrati in una tale condizione nervosa fino al punto che non sanno cosa credere, e cosa vogliono. Essi semplicemente si distendono lì. Essi non sanno cosa fare. Oh, è una veduta così triste.

61. Ascolta qui, fratello mio. Tu non puoi berlo tutto d'un fiato. Tu non puoi gridarlo lontano. Né puoi giocare a carte fino ad annoiarti. E tu puoi prendere un migliaio di sieste e cercare di dormirci sopra. Tutti i nostri piccoli rimedi, la sola cosa che possono fare è di aiutare i sintomi. Noi dobbiamo prendere una cura per la malattia. Tutti i psichiatri del mondo non possono curare ciò. Quello può curare i sintomi. La cura è nel Sangue di Gesù Cristo. Non prendere un pò di riposo lungo il litorale. Non andare e cantare un inno, un coro per cantare inni. Ecco cosa noi stiamo cercando di fare oggi, cantare.

62. "Oh, noi faremo come i Jones". E noi stiamo cercando di fare qualcosa di diverso, cercare d'istruire. C'è un solo modo per farlo, quello è, stare di fronte alla realtà. Proprio

così. Oh, se tu sei sconvolto e turbato, non unirti alla chiesa. Vieni a Cristo. Quello è l'unico rimedio. Non cercare di girare una nuova pagina. Ricevi semplicemente una nuova Vita. Cristo è la risposta.

63. Lui si distese lì, sotto l'albero di ginepro. Lui non sapeva cosa fare. I suoi nervi erano a pezzi. Lui era agitato. Lui senza dubbio stava piangendo. E lui si trovava in una terribile condizione.

64. Molti di noi toccano questi punti, specialmente dopo un'esperienza del monte Carmelo. Mi fu chiesto l'altro giorno, da qualcuno, riguardo a ciò. Cosa può essere fatto per noi? Cosa può essere fatto per noi in quell'ora? C'è una sola cosa da fare: affidare te stesso a Dio. Ora, io so che un uomo può lavorare eccessivamente, e può lavorare troppo poco.

65. Dio sa che quest'uomo ha bisogno di nutrimento. Lui ha bisogno di qualcosa da mangiare. E sotto questo luogo qui, dove lui era disteso, Dio doveva fare qualcosa per lui.

66. Dio deve fare qualcosa per ogni uomo che viene sotto l'albero di ginepro, oppure lui crollerà. Lui deve farlo, se il Suo servo è disteso sotto l'albero laggiù, e non sa cosa fare, lui ha portato a termine il suo mandato. Elia disse: *"O Signore, lasciami morire"*.

67. Io ho avuto questi sentimenti dopo che ero uscito da una riunione, avevo predicato, e supplicato, e cercato di persuadere, e vidi l'Angelo di Dio spazzare attraverso la riunione e fare segni e prodigi. E seduto dentro un'automobile all'esterno, e sentirli gridare, dicendo: "Quello non è altro che psicologia. Non c'è niente di ciò. Niente di quello. Quello è tutto un nonsenso".

68. Oh, allora mi trascinai sotto l'albero di ginepro. Pensai: "Signore, cosa Tu... Perché Tu mi lasci fare ciò? Cosa può essere fatto?" Tuttavia a tutti noi capitano queste esperienze. Tuttavia, la misericordia di Geova, per il Suo servitore: Dio conosce le tue prove. Conosce davvero ciò, Lui sa tutto riguardo a ciò. Così Lui scende.

69. E Lui sa che il Suo servitore ha bisogno di un pò di riposo, così Lui lo mette a riposare per un pò di tempo; mentre lui è disteso lì, aspettando di ristabilirsi, oppure pregando di morire. "Signore, i miei padri sono morti, prima di me, ed ora prendi la mia vita. Io ho fatto abbastanza. Io ho combattuto il buon combattimento, io ho finito la mia corsa". Tuttavia c'era un'opera che doveva essere fatta. Dio non aveva finito con il Suo profeta. Lui aveva ancora un'opera.

70. Non importa quanto noi gridiamo, e pensiamo questo, quello oppure quell'altro, niente può prenderci finché Dio ha terminato con noi. Io sono felice di sapere questo.

71. A volte tu ti senti allo stesso modo, come io feci una volta, misi una pistola contro il mio capo, per suicidarmi, tuttavia io non potevo farlo. Tolsi il mio guanto, per poggiare su un filo di alta tensione dove stavo lavorando, tuttavia non potei farlo. Qualcosa lo tratteneva. Lo stesso Dio che era con Elia, quello stesso Dio oggi, Lui mi vide sotto l'albero di ginepro. Mia moglie e la bambina giacevano laggiù nella tomba; e mio padre, mio fratello, e tutti. E io ero sfinito. Io mi distesi sotto l'albero di ginepro. Ciò è duro. E io arrivai ad un punto che ero così fuori di me, io cercai di spararmi un colpo di pistola per far saltare le mie cervella; e non volle farlo. Vedete? C'era ancora un'opera che doveva essere fatta. Qualcosa doveva essere fatta. Dio non aveva terminato. Lui si prenderà sempre cura di te.

72. Povero, provato, stanco servitore! Egli lo vide. Egli sapeva dove lui stava.

73. Lui sa dove tu ti trovi, stasera. Tu puoi essere sotto un albero di ginepro, ogni cosa finita, tuttavia, ricordate, Lui sa dove tu ti trovi. Noi non abbiamo bisogno di tanti che lo stabiliscano.

74. Come disse quella vecchia donna di colore, laggiù nel Sud. Lei aveva avuto un

incidente; un'automobile l'aveva colpita. Ciò la ferì in modo brutto, e l'avvocato disse: "Volete intentare causa per i danni?"

75. Lei disse: "Avvocato, misericordia! No, caro". Disse: "Io ho abbastanza danni. Io voglio qualche rimedio".

76. E io penso che lei parli in modo opportuno per questa comunità, e questa chiesa, stasera, e questa America legata all'inferno. Essa non è sviata; essa è già finita. Essa non è sulla strada per l'inferno; essa ha già incontrato l'inferno. Essa non si è perduta, o si perderà; essa è già perduta. Essa non ha bisogno di intentare causa per i danni; essa ha bisogno di un rimedio. Ciò è la verità. Lui sa dove tu ti trovi. Lui sa dove tu sei disteso.

77. E Lui mandò un Angelo. E l'Angelo lo toccò, e lui andò a dormire. E quando lui si svegliò, c'era una specie di focaccia, cotta al forno, posta vicino a lui. Ed Egli disse: "*Elia, alzati e mangia*". Ecco la grazia di Dio, per il Suo servitore. Vedete, Egli lo fece riposare.

78. Sapete, Gesù disse: "*Venite in disparte, nel deserto, e riposatevi un pò*". Alcune di queste persone che pensano che tu non devi riposare, noi scopriamo che essi si esauriscono pure velocemente. Se essi non si riposano, essi si ritrovano distrutti da qualche parte. Io penso che sia là dove si trova il fratello Billy Graham, stasera, cercando di oltrepassare il segno. Questi corpi umani sono forti, tuttavia essi hanno bisogno di riposo.

79. Dunque tu puoi prendere un pò di riposo, e andare da qualche parte, ed essi ti criticheranno, dicono: "Io credevo che lui era un predicatore. Guardatelo, laggiù sulla riva a pescare", oppure qualcosa così. Tuttavia ciò non ha importanza. Geova si prenderà cura dei Suoi.

80. E mentre lui era disteso lì, sotto l'albero, stanco e turbato. Dio calmò i suoi nervi. Lui lo cibò. Lui lo svegliò di nuovo, e lo cibò di nuovo, e lo rimise a dormire.

81. Sapete, io mi sono spesso chiesto cosa c'era in queste focacce. Quali specie di vitamine lui ricevette in queste focacce? Ad ogni modo, qualsiasi cosa c'era lì dentro, ciò lo sostenne quaranta giorni e quaranta notti. Lui camminò con la forza di queste focacce.

82. Dio sa, stasera, che io ho bisogno di alcune di loro. E io sono certo che questa chiesa ha bisogno di alcune di loro. Vieni in disparte, lontano dal mondo, e riposati un pò. Lasciati parlare un pò.

83. Tu dici che non hai tempo per riposare. John Wesley una volta disse: "Io ho paura di riposare. Io non ho tempo per riposare". E tu ti ritrovi a pezzi, se non prendi questo riposo.

84. E noi troviamo, dunque, che lui camminò quaranta giorni e quaranta notti, e Dio lo trovò, che stava in piedi, oppure ritirato in una caverna. E Dio cercò di attirare la sua attenzione. Così lì vicino passò una grande tempesta, ed essa spaccò la montagna. Essa era così potente al punto che scrollò le rocce, ma Dio non era nella tempesta. Essa andò davanti a Dio. E dopo li venne, ancora, un grande terremoto che scosse la terra, ma Dio non era nel terremoto. E li venne un fuoco, ma Dio non era nel fuoco. E dunque li venne una Voce sommessa, e Dio era nella Voce.

85. E, fratello, sorella, io sono stato in fondo ad una caverna abbastanza a lungo, e tu pure ci sei stato, per sapere che lì ci sono stati un mucchio di terremoti che scuotevano intorno, tanto rumore e trambusto, e agitazione, e cose come quelle, e grandi riunioni. Tuttavia dov'è stato Dio in tutto ciò? Quello è il motivo per cui parlai come feci stamattina. Si deve arrivare a qualcosa di più profondo di un servizio di guarigioni. Si deve arrivare a qualcosa di più profondo di un dono di parlare in lingue. Ci deve essere qualcosa di più profondo di un vento impetuoso. Il vento andò avanti, ma Dio non era in esso. Noi abbiamo avuto venti impetuosi, su tutta la nazione, e sensazioni, e sangue sul viso, e nelle mani, ogni specie di segni. Tuttavia dov'è Dio?

86. Elia aspettò. Sebbene, lui era un profeta, tuttavia ascoltò. Lui non uscì fuori per mettere a confronto i risvegli con ciò. Lui non uscì per avere la più grande tenda nel paese. Lui non uscì per andare in televisione, e via di seguito, come noi chiameremmo ciò.

87. Tutto quel grande trambusto, e l'America è colpevole di ascoltare questi rumori. Oh, noi amiamo il rumore, tuttavia Dio non è nel rumore. Sebbene così onorabile e altro, come essi siano, tuttavia, Dio non è nel rumore. Se ciò sarebbe stato così, quando gli Africani battono il tam-tam, tu non hai mai sentito un rumore e un ritmo simile. Dio non era in ciò. E noi abbiamo avuto venti impetuosi. Noi abbiamo avuto ogni specie di fuoco, e terremoti, e scuotimenti, e grandi risvegli, e altre cose come quelle. Dio non era in ciò. Se ci sarebbe stato, ciò si sarebbe mostrato da se stesso.

88. Tuttavia, dopo quello, venne una Voce sommessa, dunque Dio era nella Voce.

89. Ecco cosa io sto pensando oggi, amici. Noi siamo così trascinati con tutto questo rumore. Così, l'America ama il rumore. Osservate cosa essi stanno facendo. Essi accendono queste vecchie radio, proprio così forte come essi possono, con rock-and-roll, e boogie-woogie, ogni specie di robaccia. Essi devono sentirlo così forte, ciò farà quasi saltare le vostre orecchie, tutto quel rumore, durante tutto il giorno.

90. E nella chiesa, noi battiamo il tamburello, corriamo su e giù, e gridiamo e urliamo, e strilliamo, e abbiamo un tempo meraviglioso come quello. Niente contro ciò, tuttavia dov'era Dio in tutto ciò? Cosa ha fatto ciò? Ci ha spezzati in piccoli pezzi, chiamati l'Assemblee di Dio, la Chiesa di Dio, i Pentecostali Unitari, e tutte queste altre diverse piccole denominazioni. Dio non era in ciò. Ciò è un precursore di Dio. Essa è una struttura.

91. Quando tu vedi la così chiamata cristianità di oggi, persone che vanno nelle chiese e vivono queste vite dignitose, ed escono e negano la guarigione, e negano la potenza di Dio, e negano una vita consacrata, chiamandovi "fanatici", ricordate, quella è una struttura. Fratello Woods, credo che tu la chiami impalcatura. Essa è una contraffazione. È una struttura che va avanti all'esterno. Dio solo regge ciò, per costruire l'edificio. Gloria a Dio! Ciò è soltanto una contraffazione che sarà abbattuta.

92. Noi abbiamo battuto le mani, e detto, "Gloria a Dio! Quando gridi, tu c'è l'hai!" I Metodisti dissero questo, i Nazareni. Essi scoprirono non averLo.

93. Il Pentecostale dice: "Batti le mani e grida, finché parli in lingue. Tu Lo hai ricevuto". Tuttavia noi scopriamo di non averLo.

94. C'è ancora una cosa rimasta. "E, Dio, portami in una spelonca laddove possa trovarLo". Lasciate che riceva quella Voce sommessa, quella Cosa che mette la crema nella vita. Quella Cosa che, "Benché parlassi le lingue degli uomini e degli Angeli, e non hai Quello, tu sei niente. Benché tu profetizzi e parli in lingue, e mostri segni e prodigi, fai miracoli e grandi segni, tuttavia, se quella Voce sommessa non è lì, tu sei niente", dice la Scrittura. Ecco cosa tu stai ascoltando adesso.

95. Noi abbiamo avuto i tuoni. Abbiamo avuto il fuoco. Abbiamo avuto il vento impetuoso e i terremoti. Tuttavia: "Dio, mandaci quella Voce sommessa", ecco cosa noi abbiamo bisogno. Ascolta, fratello. Noi abbiamo bisogno di quella Voce sommessa, una Voce sommessa che parla.

96. Gesù disse: "*Voi non potete udire la Sua Voce nella strada. Voi non sentirete Lui gridare*". Lui è stato il nostro modello. Guardate a Lui. Lui fu paragonato, il Suo Spirito, gentile come una colomba.

97. Le cose grandi sono le cose silenziose. Sapevate ciò, amici? Ascoltate. Il sole, il quale da vita sulla terra, ad ogni cosa che vive; nella vita botanica, la vita vegetale, la vita

all'albero, e qualsiasi cosa ancora. Esso produce la vita, il sole fa ciò. Ed esso può attirare milioni di litri d'acqua dalla terra, e fare meno rumore di quanto noi ne possiamo fare prendendone una secchiata, vedete? Sono le grandi cose. Le cose silenziose sono le cose grandi. Voi avete mai sentito il mondo girare? Avete mai sentito i pianeti mentre passano attraverso le orbite? Ne avete mai sentito uno? Quelle sono cose grandi. Avete mai sentito il sole sorgere?

98. Oh, noi pensiamo che dobbiamo avere tanto rumore, dobbiamo avere una banda, per battere, saltare su e giù, oppure noi non abbiamo una buona riunione. Noi pensiamo che ognuno deve stare sulla cima, che essi devono battere le mani e altre cose. Noi pensiamo che la musica deve andare a ritmo, e ognuno deve correre su e giù lungo il corridoio. Noi abbiamo avuto ciò. Quale bene ha recato? Dove ci ha portato oggi? In un mucchio di confusione, un mucchio di denominazioni; fatti a pezzi, la fratellanza rovinata. Certamente, è così. È stato il vecchio bruco e la cavalletta, e ogni specie d'insetto là dietro al principio. Gioele li vide. *"L'avanzo lasciato dal bruco l'ha mangiato il grillo; l'avanzo lasciato dal grillo l'ha mangiato la cavalletta; l'avanzo lasciato dalla cavalletta, l'ha mangiato la locusta"*, e così via, abbiamo mangiato fino ad arrivare al ceppo.

99. Tuttavia la Scrittura dice: *"Io restaurerò, dice il Signore"*. Noi stiamo aspettando qualcosa.

100. Di tutto il gridare, noi abbiamo avuto abbastanza rumore da convertire il mondo intero. Noi abbiamo avuto abbastanza acclamazioni e gridare e trascinare. Fino a che, cosa si è fatto? Ciò non ha edificato la chiesa. Ciò ha edificato denominazioni. Ciò ha fatto uscire uomini con idee gonfie e palloni gonfiati. Io non amo quella roba. Cammina sul palco, dicono: "Oh, guardatelo. Lui è un principe. Guardate com'è vestito, proprio raffinato e ogni altra cosa. Lui sa come comporre le sue parole, e così via". Quello non è cosa che Dio sceglie.

101. Un profeta pensò quello, un giorno. Lui stava per andare a ungere un servitore. Egli disse: "Lui è il più grande della famiglia. Lui apparirà bene". Tuttavia Dio lo rifiutò.

102. Tu non devi avere principi, e così via, per stare lì in piedi come io non so cosa. Non sono i vestiti che tu indossi, oppure l'eloquenza con cui parli. È la Cosa che è dentro di te, quella Voce di Dio. Ecco cos'è.

103. Il profeta si avvicinò ad un altro, disse: "Quello non è lui, Dio lo ha rifiutato". Passò ad un altro. Disse: "Tu non ne hai un altro?"

104. Disse: "Ne abbiamo uno rossiccio, qui dietro sul fianco del colle che conduce il gregge". Era Davide.

105. Quando essi portarono lì quel piccolo individuo rossiccio, con il viso lentiginoso, e le sue piccole spalle curvate, e una pelle di pecora avvolta intorno a lui, Dio disse: "Quello è lui".

106. Tutte le vostre grandi statue e palloni gonfiati non vanno con Dio. Tu puoi essere dottore in teologia. Tu puoi essere vescovo, papa, oppure qualsiasi cosa tu possa essere. Tuttavia ci vuole Dio per fare qualcosa fuori dal nulla. Finché tu puoi essere niente, Dio è Qualcosa. Finché tu puoi toglierti di mezzo, allora Dio può entrare. Ma quando tu sei così pieno e rigido, finché diventi il più grande e il migliore, tu non hai ricevuto niente di quello che dovresti avere: quello è un cuore umile davanti a Dio. E noi sappiamo ciò, fratello. Certamente.

107. Tu non hai mai visto, o per meglio dire udito il sole sorgere. Tu non hai mai udito ciò. Tu sei mai uscito di notte, per sentire la rugiada cadere? Cosa faremmo senza essa? Vedete, non occorre ciò.

108. Io voglio dirvi una cosa adesso. Non sono le acque che ondeggiavano che fanno

un così grande rumore, e saltano su e giù, che riflettono la bellezza delle stelle. È il piccolo stagno che è profondo e silenzioso, che riflette la bellezza delle stelle.

109. Cosa abbiamo bisogno stasera, è quella profonda, ricca esperienza, quella Cosa in fondo a noi. Non deve gridare, tuttavia lo potrebbe. Ma noi mettiamo tutta l'enfasi sul nostro gridare. Ciò può mai parlare in lingue, tuttavia lo potrebbe. Ma noi mettiamo tutta l'enfasi su quello. [Spazio vuoto sul nastro. - Ed.]

110. Tu potresti non assistere alla riunione di Billy Graham, di Oral Roberts, oppure alla mia riunione. Tu non devi farlo. Cosa dobbiamo avere è quel profondo amore eterno di Dio. Quello Spirito dentro di te, che ti fa essere quello che sei.

111. Ecco di cosa stavo parlando stamattina. Ecco come stavo trascinando la chiesa, avanti e indietro attraverso il Calvario. Non pensare poiché tu hai parlato in lingue, oppure poiché tu conosci così tanto riguardo alle Scritture, oppure tu leggi i libri di qualcuno, e tu conosci più di un'altra persona. Lui disse: *"Metti un segno su quelli che sospirano e gemono per le abominazioni che ci sono nella città"*. Chi dovrebbe segnare Lui nelle nostre città stasera? Vedete, è la profondità dello Spirito, non la superficialità. Non è il guscio della noce che è buono. È la noce sotto il guscio. Tu hai un grande guscio vuoto. Tu non hai niente lì sotto. Cosa noi abbiamo bisogno, stasera, è la profondità dell'amore di Dio.

112. E quando Elia udì quella Voce sommessa, niente lo rese confuso.

113. Cosa hai udito in tutto ciò? Tu andrai fra alcuni giorni. Tu ascolterai Billy Graham. Tu ascolterai Oral Roberts. Tu ascolterai altri grandi uomini. Non ho niente contro questi uomini; essi sono servitori di Dio. Tuttavia non ascoltare il rumore. Ascolta quella Voce sommessa, quella Cosa profonda che viene dentro il cuore umano, che toglie via tutta la stoltezza da te. Ciò ti fa detestare tutte le cose del mondo e amare le cose di Dio. Quella è la profondità, quello è lo stagno che riflette le stelle della gloria eterna di Dio. Quella è la cosa che produce lacrime ai tuoi occhi, che porta gioia indescrivibile, e piena di gloria. Ciò ti fa sussistere quando tutte le altre cose ti verranno meno. Quando la malattia viene, oppure persino la morte stessa, essa ha tuttavia il riflesso delle benedizioni di Dio in essa; quel piccolo stagno che è profondo, e riflette i cieli, non l'ondeggiare e il rumore dell'acqua. L'increspatura dell'acqua non è molto profonda. Sono tuttavia le acque che scorrono profonde.

114. Possa Dio aiutarci, stasera, amici, mentre noi stiamo per venire alla tavola della comunione, per ricordare ciò, non importa cosa noi facciamo all'esteriore, quante buone cose noi facciamo.

115. Dici: "Bene, fratello Branham, io vado in chiesa. Io cerco di vivere il meglio che posso". Bene, non c'è niente contro ciò, fratello. "Io ho parlato in lingue, fratello Branham. Io ho giubilato nello Spirito". Quello va bene. Tuttavia quella non è la cosa di cui sto parlando, fratello. Quella tuttavia non lo è. Quella non è la cosa di cui sto parlando.

116. Io sto parlando di quella Voce sommessa, quella Cosa ricca regale. Io solevo vedere le vecchie mamme quando esse scendevano lungo questo corridoio qui, anni fa, le lacrime scorrevano dalle loro guance, quando un giovane peccatore si alzava, per venire all'altare.

117. Oggi, io faccio una chiamata, e vedo un ragazzo venire, essi siedono e fanno scoppiettare le loro gomme da masticare. Qual è la faccenda? Tu hai mancato di ascoltare ciò?

118. Cos'hai ascoltato? Cosa ascolti? Noi siamo alla fine del tempo.

119. Tu ascolti la televisione, e la radio, e nelle tue riviste, nei tuoi giornali, che ci sarà un turbine che attraverserà questa nazione un giorno. Per quale motivo tu ascolti, per sentire

quell'allarme, la tua radio accesa, tutto il giorno, con tutte quelle assurdità che vanno avanti, per sentire quando i proiettili cadranno, oppure le bombe? Io non sto ad ascoltare quella roba.

120. Io sto ascoltando una Voce che dice: *"Sali in alto. Bene hai fatto mio bravo e fedele servitore"*.

121. Cosa ascolti tu? Sapete, io penso che noi siamo così interessati ad ascoltare attentamente tutte le cose del mondo, e le cose come quelle, noi non possiamo ascoltare quella Voce sommessa.

122. Noi udiamo i nostri pastori che dicono: "Unisciti semplicemente alla chiesa, sarà tutto a posto". Noi sentiamo alcuni di loro dire: "Parla soltanto in lingue, ed è tutto finito". Alcuni di loro dicono: "Grida soltanto, ed è tutto finito".

123. Tu non puoi udire quella Voce sommessa che piazza qualcosa ricca e profonda nella vita, che fa di te quello che dovresti essere.

124. Un chicco di grano non produce grano perché sta sopra una vite oppure uno stelo. L'erbaccia sta pure sopra uno stelo. Tuttavia occorre la vite dentro quella vite per produrre il grano. Le acque che cadono sopra di loro le inaffiano entrambi. Entrambi gioiranno. Ed entrambi cresceranno.

125. Uomini e donne possono crescere, giubilare e lodare Dio, parlare in lingue e appartenere alla chiesa, danzare nello Spirito e pagare le decime, e tuttavia non avere nel loro cuore, quella ricca Voce sommessa di Dio, amore profondo.

126. *"Benché io dessi il mio corpo per essere arso come sacrificio, e non ho amore, io sono niente. Benché io dessi tutti i miei beni per nutrire i poveri, io sono ancora niente. Se avessi fede da spostare le montagne, io sono ancora niente. Se io parlassi le lingue degli uomini e degli Angeli, sono ancora niente"*. Vedete? È quella Voce sommessa che parla in fondo al tuo cuore, che cambia ogni atteggiamento, che rende la natura diversa, e tu diventi una nuova creatura in Cristo.

127. Cosa ascolti tu? Dipende per quale motivo tu ascolti, amico. Se tu stai ascoltando qui... Non un'osservazione; non una riflessione. Ma se tu stai ascoltando, odi di un grande risveglio da qualche parte, dove diecimila persone sono radunate, vai avanti; tu stai ascoltando la cosa sbagliata. "Io passerò e vedrò. Essi dicono che hanno grandi folle". Ciò non fa alcuna differenza. Le gare di velocità hanno questo. Ogni altra cosa ha questo. Il rock-and-roll ha questo. "Io passerò a qualcos'altro".

128. Se tu vai per qualcos'altro... Tuttavia se tu stai ascoltando per qualcos'altro tranne che non è quella Voce sommessa, ritorna nella spelonca. Ritorna sotto l'albero di ginepro, finché potremo prepararci. Mantieniti calmo, e aspetta. Lascia che i tuoni passino accanto. Lascia che i terremoti scuotano. Lascia che i venti passino, e il fuoco spazzi, qualunque cosa sia. Io penso a quell'inno:

Toccami, Signore, come si aspetta quando i cuori ardonò,

Lasciami umiliare il mio orgoglio, invoco il Tuo Nome;

Mantieni la mia fede rinnovata, i miei occhi su di te,

Lasciami essere su questa terra cosa Tu vuoi che io sia.

(Ecco cosa io voglio fare.)

Quelli che sperano nel Signore, rinnovano le loro forze,

Essi s'innalzano con le ali come l'aquila.

(Voi credete ciò?)

[L'assemblea dice: "Amen". - Ed.]

Essi corrono e non si stancano, camminano e non si affaticano,

Toccami, Signore, toccami, Signore, come aspetto.

129. Lascia che i tuoni passino. Lascia il fuoco spazzare. Tuttavia lasciami ascoltare quella Voce sommessa che dice: *"Venite a Me, voi tutti che siete travagliati ed aggravati. Venite fuori da sotto l'albero di ginepro. Venite fuori dalla vostra spelonca"*.

130. Io voglio velare la mia fede... Davanti al Suo Sangue, camminare avanti e dire: "Sì, Signore. Adesso io credo". Preghiamo.

131. O Signore, Creatore dei cieli e della terra, Autore della Vita eterna, e donatore di ogni buon dono, sii misericordioso verso di noi, Signore. Ora noi restiamo nella necessità di udire. Le nostre voci Signore, vengono fuori.

132. Ed ora noi abbiamo ascoltato così tante voci. Ce ne sono così tante che dicono: "Venite quassù in questa chiesa. Se tu ti unirai alla nostra chiesa! Noi siamo il miglior gruppo della città, le persone con il migliore abbigliamento. Il sindaco della città viene nel nostro luogo".

133. E molte persone, nelle loro riunioni, Signore, hanno governatori, e così via, per uscire e tenere discorsi. O Dio, trattienilo da me. Nascondimi in una spelonca e lasciami aspettare, Signore. Che m'importa cosa il governatore dice? Io voglio sentire quella Voce sommessa del mio Salvatore. Oh, aiutami ad aspettare, Signore, e rinnova le mie forze mentre io aspetto Te.

134. E aiuta questa chiesa, Signore, affinché essi aspetteranno Te, e rinnova la loro fede, e rinnova la loro forza, a elevarsi come le ali dell'aquila. Possano essi restare ad ascoltare, Signore, non il rumore, non il gridare, ma restare ad ascoltare la Voce sommessa.

135. Signore, fra alcuni giorni, io salirò in una spelonca laggiù, per aspettare. O Dio, aiutami, Signore. Accecami, e rendi sorde le mie orecchie dalle cose del mondo, per la popolarità, oppure per la celebrità, oppure per qualsiasi cosa vana che questo mondo può offrire. Lasciami restare lì, Signore, finché io odo quella Voce sommessa. Allora lascia che il Tuo servitore si faccia avanti, si elevi sulle ali dell'Aquila. ConcediLo, Signore.

136. Benedici questa piccola chiesa. Benedici il nostro fratello Neville. Togli quella infermità dal suo stomaco, Signore, e cacciala via da lui. Signore lascialo ritornare qui al consueto lavoro, rinnovato. *"Essi rinnovano le loro forze"*. ConcediLo, Signore.

137. Perdona i nostri peccati. Ora noi stiamo per avvicinarci al tavolo della comunione, Signore. Tu dici: *"Colui che mangia e beve questo indegnamente, mangia e beve la sua condanna, non discernendo il Corpo del Signore"*. Aiutaci Signore, a investigare le nostre anime, i nostri cuori. E provaci e vedi se c'è qualche cosa impura riguardo a noi. Se c'è, perdonaci, o Dio, mentre noi serviamo umilmente Te. Noi chiediamo ciò nel Nome di Gesù, il Tuo Figliuolo. Amen.

Toccami, Signore, aspetto sulle mie ginocchia,

E nella Tua ora opportuna Tu risponderai al mio desiderio,

(Proprio così.)

Toccami non per confidare su cosa gli altri fanno,

Ma aspetto in preghiera una risposta da Te.

138. Ecco cosa io desidero, una risposta dal Cielo. Io voglio sentire la Sua Voce; non la voce del direttore, non la voce del sindaco, non la voce del governatore, non la voce del

vescovo. Io voglio sentire la Tua Voce, Signore. Quella mansuetudine e gentilezza dello Spirito Santo parlare nel mio cuore: *"Venite a Me, voi tutti che siete travagliati ed aggravati"*. Sì, Signore, noi siamo distesi sotto un albero di ginepro adesso. Noi stiamo aspettando, per vedere cosa Lui dirà.

139. Il Signore ha benedetto adesso ognuno di voi. Quanti voglio essere ricordati in preghiera? Lasciatemi vedere la vostra mano alzata. Dite: "Signore insegnami ad aspettare. Toccami, Lasciami dimenticare tutto il mio orgoglio. Mentre gli altri passano vicino, facendo giri cose come queste, lasciami umiliare il mio orgoglio, invoco soltanto il Tuo Nome. Insegnami a non confidare su cosa gli altri fanno, semplicemente aspettare in preghiera una risposta da Te".

140. Come fece Elia. Lui aspettò lì in fondo. Lui udì il tuono. Lui udì il lampo. Lui udì lo sgretolarsi delle rocce. Lui udì il fuoco. Lui udì il vento. Tuttavia quello non era quello che lui stava aspettando. Ciò non fece persino muovere il profeta. Lui lo lasciò passare accanto. Quando udì quella Voce sommessa, lui prese il suo mantello e lo mise sul suo volto, e andò all'estremità della spelonca. E il Signore disse: *"Vai, rimani laggiù sulla roccia"*. Ecco cosa io voglio sentire: *"Rimani sulla roccia"*. Benissimo.

141. Adesso è l'ora della comunione. Il Signore vi benedica. Io penso, prima che facciamo questo, noi vogliamo offrire una preghiera per ognuno qui dentro che alza la mano, quelli che realmente cercano che Dio parli loro. C'è qualcuno di voi qui sotto un albero di ginepro, stasera? Alza la tua mano. Certo, noi ci stiamo. Molti di voi qui sono dentro la spelonca che aspettano.

142. Voi avete visto tutte queste cose passare. Tu odi dei grandi risvegli di Billy Graham, di Oral Roberts, dei miei, di chiunque altro, Tommy Osborn, Tommy Hicks, tutti questi passano. Tuttavia dov'è Esso? Dov'è quella Voce?

143. Tu dici: "Io ho giubilato con i Jessups. Io ho danzato nello Spirito, con la Musical Harps. Io ho tutte quelle altre cose. Io ho fatto tutto ciò. Tuttavia dov'è quella Cosa, fratello Branham, che mi preme all'interno e mette un peso su di me per le anime perdute, fino al punto che non posso riposare a causa di ciò?"

144. Ora, quella è l'unica specie che entrerà. Quello è cosa la Bibbia dice: *"Metti un suggello soltanto su quelli che sospirano e gemono per le abominazioni che vengono fatte nella città"*. Oh, ecco dove noi abbiamo bisogno, amici. Preghiamo ancora.

145. Signore! Per favore, Signore! Oh, io potrei cantare troppo. Potrei predicare troppo. Potrei giubilare troppo. Potrei gridare troppo. Tuttavia io non potrei mai pregare troppo. O Dio, investigami e provami.

146. Stavo proprio parlando, un momento fa, circa gli stagni profondi, come essi riflettono le stelle; metti una profondità del Tuo Spirito in noi, Signore, come Davide il profeta disse: *"Guidami lungo le acque chete"*, non acque increspate. Le acque chete, guidami là, Signore. Rendimi tranquillo. Io sono nervoso, io sono tutto sconvolto.

147. Io ho fatto tutto ciò che Tu mi hai detto di fare, per quanto sappia. Io ho attraversato la nazione, intorno al mondo, predicando, e gridando, e persuadendo. Tu sei stato fedele a mandare fuori quel segno del Messia, per mostrare che sei Tu Signore, che stai facendo ciò, e non un uomo. Io sono riconoscente per quello. Tuttavia, Signore, io sono sotto l'albero di ginepro, stasera. Io mi sto chiedendo: "Perché essi non si pentono. Perché l'America non può vedere ciò, Signore?" Essa ha i sensi così ottusi? È la chiesa così organizzata, così legata? Ed essi non vogliono collaborare. Essi non vogliono fare niente tranne criticare.

148. Tuttavia io sono proprio così certo, stasera, come fu per Elia, sotto l'albero, Tu hai

settemila, tuttavia, che non hanno piegato il loro ginocchio a Baal. Tu hai molti santi sulla terra, oggi, che aspettano la venuta del Signore.

149. O Signore, abbi misericordia di noi. Provaci, e metti dentro il Tuo metro misura. E se noi vediamo che siamo stati trovati mancanti, o Signore, purificaci dai nostri peccati. E facci essere come Tu vuoi. Concedi questo per ogni individuo in questa chiesa. Perché noi lo chiediamo nel Nome di Gesù. Amen.

150. Ora sta per giungere il momento della comunione... Noi preghiamo affinché Dio possa benedirvi adesso. Tutti quelli che devono andare, e non vogliono prendere la comunione, ci incontreremo qui mercoledì sera, ci sarà di nuovo la riunione.

151. Non dimenticate di pregare per me. Io ne ho bisogno adesso. Nei prossimi giorni, io avrò bisogno della preghiera. Ora non prendetelo con leggerezza, ma mettetemi sul vostro cuore e pregate per me. Io ho bisogno delle vostre preghiere. Io ho delle decisioni da prendere che possono significare la differenza per milioni di anime. Qualcosa deve essere fatto. Io sono andato avanti per quanto ho potuto, con la mia propria forza. Io devo avere una visione da Dio, per me stesso. Lui me l'ha mostrato per altri, tuttavia devo avere qualcosa per me stesso. Io ho bisogno di ciò. Pregate per me. Lui la manderà se voi pregherete.

152. Viaggiavo intorno, oggi, stavo guardando intorno. Io ero fuori di casa tua, fratello Roy. E io non sono entrato; c'era una macchina posta lì fuori. Io dovevo visitare te e la sorella Slaughter. Meda ed io stavamo viaggiando intorno. Dissi: "Bene, ritorneremo più tardi", tuttavia ho preso un impegno e non sono ritornato. Andavo intorno, e viaggiavo intorno, sulle strade, pensando: "O Dio, qualcosa deve essere fatta. Io Ti devo trovare da qualche parte".

153. L'ora incalza. L'oscurità si è stabilita. Il tempo della fine è qui, un minuto prima di mezzanotte. Vedo la presenza del nemico, l'agitazione, il sentimento, la condizione nervosa, la tensione del mondo, e non sapete che quello è il vostro destino. Vedete? Oh, lasciate che ci eleviamo con le ali dell'aquila, adesso, per volare nelle braccia di Lui il quale è lo stesso ieri, oggi, e in eterno.

154. Ora, tutti quelli che vogliono rimanere per la comunione, noi saremo felici di avervi in quest'ora di comunione.

155. Dunque, prendete I Corinzi, credo, 11° capitolo. Io voglio che leggete proprio ora, dunque, fratello Neville, se tu lo vuoi. [Il Fratello Neville legge I° Corinzi capitolo 11:23-32.]

23. Poiché io ho ricevuto dal Signore ciò che vi ho anche trasmesso: che il Signore Gesù, nella notte in cui fu tradito, prese del pane,

24. e, dopo aver reso grazie, lo spezzò e disse: "Prendete, mangiate; questo è il mio corpo che è spezzato per voi; fate questo in memoria di me".

25. Parimenti, dopo aver cenato, prese anche il calice, dicendo: "Questo calice è il nuovo patto nel mio sangue; fate questo ogni volta che ne bevete in memoria di me".

26. Poiché ogni volta che mangiate di questo pane e bevete di questo calice, voi annunziate la morte del Signore, finché Egli venga.

27. Perciò chiunque mangia di questo pane o beve del calice del Signore indegnamente, sarà colpevole del corpo e del sangue del Signore.

28. Ora ognuno esamini se stesso, e così mangi del pane e beva del calice,

29. poiché chi ne mangia e beve indegnamente, mangia e beve un giudizio contro se stesso, non discernendo il corpo del Signore.

30. *Per questa ragione fra voi vi sono molti infermi e malati, e molti muoiono.*

31. *Perché se esaminassimo noi stessi, non saremmo giudicati.*

32. *Ma quando siamo giudicati, siamo corretti dal Signore, affinché non siamo condannati col mondo.*

156. Ciò non ha bisogno di alcuna spiegazione. È proprio questo: *"Se noi mangiamo e beviamo indegnamente, noi mangiamo e beviamo la nostra condanna, non discernendo il Corpo del Signore. Per questo motivo molti sono deboli e ammalati in mezzo a voi, e molti sono morti"*, vedete, quando noi veniamo per prendere la comunione.

157. Ogni cristiano dovrebbe prendere la comunione. È il vostro dovere. È una prova di forza. Vedete? Gesù disse: *"Se voi non la prendete, non avete parte con Me"*. Vedete?

158. *"Ma colui che mangia e beve indegnamente, mangia e beve la propria condanna"*. È così, se tu stai ancora fuori con il mondo, e fai le cose del mondo, e la gente vede che tu prendi la comunione, tu stai sbagliando. Tu stai solo portando vergogna a te stesso. E ciò danneggerà solo te. Ciò non danneggerà Dio. Danneggerà te. E così le persone dovrebbero esaminare loro stessi.

159. E prima che noi ci accostiamo a questo sacro momento, chiedete a Dio di investigare la mia vita. E se io ho fatto qualcosa che non è giusta, perdonatemi. Io non intendevo farlo. Io lo farò davvero se Lui me lo rivelerà. E io chiederò la stessa cosa per voi. Essa dice: *"Quando venite insieme, aspettatevi l'un l'altro, e pregate gli uni per gli altri"*.

160. Noi vogliamo prendere questa comunione. E se noi no lo facciamo, noi non abbiamo parte con Lui. Ecco cosa Lui disse. Primo... O, San Giovanni al capitolo 6°.

161. Ora, lasciate che preghiamo. Voi pregate per me, silenziosamente, mentre io pregherò per voi.

162. [Il Fratello Branham prega silenziosamente, mentre l'assemblea fa lo stesso. - Ed.] Io prego affinché Tu possa perdonarci, per fede. Lascia che il Tuo Spirito, o Dio, venga. Io prego affinché Tu ci perdonerai da tutte le nostre trasgressioni di uomini. Perdonaci.

163. O Signore, ascolta la nostra preghiera. Questa è la nostra preghiera di perdono, Signore. Noi preghiamo per il perdono. Noi preghiamo per la misericordia. Perdonaci, Signore. Così è scritto nella Tua Parola: *"Perdona i nostri peccati, come noi perdoniamo quelli che peccano contro di noi. E non indurci in tentazione, ma liberaci dal male. Poiché Tuo è il regno, e la potenza; e la gloria, per sempre. Amen"*. Io credo lui ha così tanti...